

**ESTRATTO DAL VERBALE DELLE DELIBERAZIONI DELLA  
GIUNTA CAPITOLINA**

(SEDUTA DEL 7 AGOSTO 2018)

L'anno duemiladiciotto, il giorno di martedì sette del mese di agosto, alle ore 13,05, nella Sala delle Bandiere, in Campidoglio, si è adunata la Giunta Capitolina di Roma, così composta:

1 RAGGI VIRGINIA.....	<i>Sindaca</i>	8 LEMMETTI GIANNI.....	<i>Assessore</i>
2 BERGAMO LUCA.....	<i>Vice Sindaco</i>	9 MARZANO FLAVIA .....	<i>Assessora</i>
3 BALDASSARRE LAURA.....	<i>Assessora</i>	10 MELEO LINDA.....	<i>Assessora</i>
4 CAFAROTTI CARLO.....	<i>Assessore</i>	11 MONTANARI GIUSEPPINA.....	<i>Assessora</i>
5 CASTIGLIONE ROSALIA ALBA.....	<i>Assessora</i>	12 MONTUORI LUCA.....	<i>Assessore</i>
6 FRONGIA DANIELE.....	<i>Assessore</i>		
7 GATTA MARGHERITA.....	<i>Assessora</i>		

Sono presenti la Sindaca, il Vice Sindaco e gli Assessori Baldassarre, Gatta, Lemmetti, Meleo, Montanari e Montuori.

Partecipa il sottoscritto Segretario Generale Dott. Pietro Paolo Mileti.

*(OMISSIS)*

A questo punto la seduta viene sospesa.

Alla ripresa dei lavori risultano presenti la Sindaca, il Vice Sindaco e gli Assessori Baldassarre, Lemmetti, Meleo, Montanari e Montuori.

*(OMISSIS)*

**Deliberazione n. 153**

**Approvazione dello schema di Protocollo d'Intesa, da sottoscrivere ai sensi dell'art. 15 della Legge 241/1990, tra Roma Capitale, Regione Lazio, Azienda Sanitaria Locale (ASL), Città Metropolitana di Roma Capitale ed il Municipio Roma XIV finalizzato alla realizzazione ed alla gestione, in forma condivisa e partecipata, del Progetto Urbano della Centralità Metropolitana ed Urbana "Santa Maria della Pietà."**

Premesso:

che il comprensorio dell'ex ospedale psichiatrico Santa Maria della Pietà, edificato nei primi anni del '900, rappresenta un patrimonio straordinario dal punto di vista ambientale, architettonico, storico e sociale rendendolo unico nel panorama dell'edilizia pubblica sanitaria;

che il complesso immobiliare è costituito da trentacinque padiglioni isolati all'interno di un vasto parco con importanti specie arboree, è inserito ormai da anni all'interno del tessuto urbano della città rappresenta una grande opportunità di socialità e di incontro per la comunità locale;

che nel Piano Regolatore Generale (PRG) vigente il complesso è inserito come "Centralità Metropolitana e Urbana da pianificare";

che ai sensi dell'art.65 delle Norme Tecniche di Attuazione (NTA) del PRG vigente le *Centralità Metropolitane e Urbane* sono "finalizzate alla nuova organizzazione multipolare del territorio metropolitano, attraverso una forte caratterizzazione funzionale e morfotipologica, una concentrazione di funzioni di livello urbano e metropolitano, nonché una stretta connessione con le reti di comunicazione e il contesto locale. Esse riguardano parti di città caratterizzate da elevata accessibilità mediante la rete di trasporto pubblico (in particolare su ferro), da una forte integrazione funzionale, da rilevanti connotati di identità sociale e storica, e da una alta potenzialità alla trasformazione; tali elementi concorrono ad individuare per le Centralità un ruolo di riferimento, di identità insediativa e di polarizzazione nella nuova organizzazione metropolitana prevista dal PRG";

che l'art.15 delle NTA vigenti prevede la procedura del *Progetto Urbano* come obbligatoria per la definizione degli interventi nelle *Centralità Metropolitane e Urbane*, di cui all'art. 65 delle medesime norme;

che la Centralità Urbana del Santa Maria della Pietà è completamente di proprietà pubblica - parte della Regione Lazio, parte dell'Azienda Sanitaria Locale e parte della Città Metropolitana di Roma Capitale;

che le condizioni attuali del patrimonio immobiliare di cui al punto precedente, sono tali da rendere necessari interventi edilizi in numerosi padiglioni posti all'interno del comprensorio, in assenza dei quali, da un lato è precluso l'utilizzo di ampi spazi da destinare a servizi per i cittadini, dall'altro si aggrava il degrado fisico e funzionale di tali spazi;

che, negli ultimi anni, sulle varie opportunità di riutilizzo del corpo di fabbrica Santa Maria della Pietà si sono pronunciati in varie forme, migliaia di cittadini e numerose realtà associative, culturali e politiche;

che è intenzione dell'Amministrazione Capitolina promuovere un progetto di riutilizzo che tenga conto delle esigenze espresse dalla cittadinanza e delle potenzialità sociali ed urbane del Santa Maria della Pietà, valorizzando altresì, le aree esterne al comprensorio e connettendo tale valorizzazione alla vocazione agricola del limitrofo Parco di Casal del Marmo;

che con Deliberazione di A.C. n. 40/2015, l'Assemblea Capitolina ha promosso l'attivazione di un Protocollo di Intesa per la realizzazione del Progetto Urbano, come previsto dalle NTA del vigente PRG, nonché ha deliberato di costituire una Consulta che promuova e verifichi le linee e gli indirizzi formulati, contribuendo alla definizione del percorso partecipativo relativo alla realizzazione del Progetto Urbano;

Considerato:

che per la realizzazione del sopraindicato obiettivo, considerate le peculiarità del complesso Santa Maria della Pietà, vista la presenza di vincoli di natura storico artistica ed ambientale e paesaggistica imposti ai sensi del D.Lgs. n. 42 del 22.01.2004 e dal PRG vigente, si rende necessario individuare e definire preliminarmente e congiuntamente tra gli Enti interessati dal Protocollo in argomento la procedura più idonea ed efficace e un cronoprogramma mirato a definire e coordinare le attività da porre in essere;

che il raggiungimento dell'intesa tra istituzioni pubbliche in oggetto risponde a criteri di economicità di gestione, efficienza ed efficacia dell'azione amministrativa;

che le Parti hanno inteso individuare nel Protocollo d'Intesa lo strumento più idoneo a definire gli obiettivi di indirizzo e le modalità operative per il loro conseguimento ciascun Ente, per la parte di propria competenza attraverso l'istituzione di un Tavolo Tecnico - composto dai referenti indicati dai soggetti sottoscrittori del presente Protocollo - con

l'obiettivo comune di valorizzare la funzione pubblica e l'attrattività del comprensorio nonché nelle more dell'approvazione del Progetto Urbano di individuare modalità e criteri per l'utilizzo istituzionale di alcuni padiglioni;

che con nota prot. R.U. 0407475 del 6.07.2018 la Regione Lazio, in riferimento alla nota congiunta prot. QI371310 del 21.06.2018 pervenuta da parte dell'Assessorato all'Urbanistica di Roma Capitale e del Presidente del Municipio Roma XIV, ha confermato l'adesione ai contenuti del Protocollo in oggetto, come definitivamente concordato con le Parti;

che il Municipio Roma XIV ha condiviso le finalità di forte interesse pubblico sottese al Protocollo di cui all'oggetto;

che inoltre, le Parti si impegnano in modo condiviso ad assicurare la piena collaborazione nell'individuazione e coinvolgimento di eventuali enti territoriali e/o altri soggetti pubblici delegati al rilascio dei pareri e/o nulla osta di competenza al fine dell'approvazione del Progetto Urbano della Centralità Metropolitana ed Urbana "Santa Maria della Pietà";

che in particolare, con il Protocollo -ferma l'adozione dei provvedimenti di competenza dei rispettivi organi deliberanti -le Parti intendono avviare un rapporto di collaborazione istituzionale nell'ambito delle rispettive attribuzioni e competenze, finalizzato ad assicurare rapidità ed efficacia nel perseguimento dell'obiettivo finalizzato alla realizzazione e alla gestione, in forma condivisa e partecipata, del Progetto Urbano della Centralità Metropolitana e Urbana "Santa Maria della Pietà".

Tutto ciò premesso e considerato

Preso atto che in data 11 luglio 2018 il Direttore del Dipartimento Programmazione Attuazione Urbanistica ha espresso il parere che di seguito integralmente si riporta: "Ai sensi e per gli effetti dell'art. 49 D.Lgs. 18.08.2000, n. 267 T.U.E.L. si esprime parere di regolarità tecnico-amministrativa della proposta di deliberazione di cui all'oggetto".

Il Dirigente

F.to: C. Esposito

Preso atto che in data 11 luglio 2018 il Direttore del Dipartimento Programmazione Attuazione Urbanistica ha attestato -ai sensi dell'art. 30, comma 1, lett. i) e j), del Regolamento sull'ordinamento degli Uffici e Servizi di Roma Capitale, come da dichiarazione in atti -la coerenza della proposta di deliberazione in oggetto con i documenti di programmazione dell'Amministrazione, approvandola in ordine alle scelte aventi rilevanti ambiti di discrezionalità tecnica con impatto generale sulla funzione dipartimentale e sull'impiego delle risorse che essa comporta.

Il Direttore

F.to: C. Esposito

Che sul testo originario della proposta in esame è stata svolta da parte del Segretariato Generale, la funzione di assistenza giuridico -amministrativa ai sensi dell'art. 97 comma 2, del Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali, approvato con D.Lgs. 18.08.2000 n. 267.

LA GIUNTA CAPITOLINA

DELIBERA

per tutto quanto sopra premesso:

di approvare lo schema di Protocollo di Intesa, allegato al presente atto quale parte integrante e sostanziale (All. A), da sottoscrivere ai sensi dell'art. 15 del D.Lgs. 241/1990, tra Roma Capitale, Regione Lazio, Azienda Sanitaria Locale (ASL), Città Metropolitana di Roma Capitale ed il Municipio Roma XIV finalizzato alla realizzazione e alla gestione, in

forma condivisa e partecipata, del Progetto Urbano della Centralità Metropolitana e Urbana "Santa Maria della Pietà";

di dare atto che il Protocollo di Intesa di cui al punto precedente reca le modalità e le forme per una collaborazione istituzionale, amministrativa e tecnica finalizzata all'elaborazione, in forma condivisa e partecipata, del Progetto Urbano della Centralità Urbana "Santa Maria della Pietà", anche in attuazione a quanto deliberato dalla D. A.C. n. 40/2015, circa l'istituzione della Consulta;

di dare pertanto mandato alla Sindaca o suo delegato l'Assessore all'Urbanistica di Roma Capitale, di procedere alla sottoscrizione del Protocollo d'Intesa.

Il presente provvedimento non comporta nuovi oneri a carico del bilancio capitolino.

**PROTOCOLLO D'INTESA****TRA**

La Regione Lazio, con sede legale in Roma, Via Cristoforo Colombo n. 212 nella persona  
..... domiciliato/a per la carica presso la suindicata sede

**E**

Roma Capitale, con sede in Piazza del Campidoglio, 1, nella persona .....  
domiciliato/a per la carica presso la suindicata sede

**E**

l'Azienda Sanitaria Locale (ASL) Roma 1, Borgo Santo Spirito, 3 nella persona  
..... domiciliato/a per la carica presso la suindicata sede

**E**

Città Metropolitana di Roma, Viale Giorgio Ribotta, nella persona .....  
domiciliato/a per la carica presso la suindicata sede

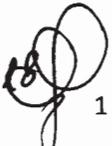
**E**

il Municipio Roma XIV, con sede in....., nella persona  
....., domiciliato/a per la carica presso la suindicata sede

A seguire definite anche "le Parti"

**PREMESSO CHE:**

- il comprensorio immobiliare dell'ex ospedale Psichiatrico Santa Maria della Pietà, edificato nei primi anni del 900 nel quadro dello sviluppo del sistema socio sanitario della città di Roma, è caratterizzato da una straordinaria unitarietà e riconoscibilità urbana e funzionale, che lo rende e unico nel panorama dell'edilizia pubblica sanitaria. Esso è costituito da trentacinque padiglioni isolati all'interno di un vasto parco comprensoriale oggi gestito, unitamente ai servizi comuni, dall'Azienda Sanitaria Locale Roma 1. Il complesso di *Santa Maria della Pietà*, ormai inglobato nel tessuto urbano della città, rappresenta una grande opportunità di socialità e di incontro per le comunità locali che vi fanno riferimento. Per il loro funzione pubblica protrattasi nel tempo i Padiglioni dell'ex ospedale psichiatrico sono sottoposti a vincolo storico e il vasto parco dove sono presenti singolarità botaniche e faunistiche, è sottoposto a tutela paesaggistica;
- il complesso è inserito nel PRG di Roma Capitale, approvato con Deliberazione del Consiglio Comunale 22.2.2008 n. 18 come Centralità Urbana e Metropolitana da Pianificare, con destinazione d'uso a servizi di utilità pubblica (100% Servizi - Direzionalità pubblica e Attrezzature universitarie; Turismo e ricettività - M1 - M3 - N). L'art. 60 delle Norme Tecniche di Attuazione, prevede l'obbligatorietà di un Progetto Urbano (art.16 NTA), preceduto da uno Schema di assetto preliminare da sottoporre ad una consultazione preventiva di tutti i soggetti portatori di interesse. Tali

7.08.2018  1

consultazioni avvengono mediante conferenze istruttorie e secondo le modalità di partecipazione stabilite dal Regolamento di cui all'art.15, comma 8 (C.C. n. 57 del 2 marzo 2006 - Regolamento comunale sulla partecipazione, attualmente in vigore);

- le condizioni del patrimonio immobiliare sono tali da rendere necessari interventi di ristrutturazione in numerosi padiglioni posti all'interno del Comprensorio del Santa Maria della Pietà, in assenza dei quali da un lato è precluso l'utilizzo di ampi spazi destinabili a servizi per i cittadini, dall'altro si acuisce il degrado fisico e funzionale di tali spazi, di grande rilievo storico, urbanistico e sociale;
- in merito al Santa Maria della Pietà nel tempo diverse realtà associative, culturali e politiche si sono fatte portatrici e interpreti di fabbisogni e interessi diffusi, ed è pertanto intenzione delle parti promuovere iniziative di valorizzazione adeguate alle potenzialità sociali ed urbane del comprensorio e che tengano conto anche delle esigenze espresse dalla società civile;
- è obiettivo delle parti, in particolare, valorizzare la funzione pubblica e l'attrattività del comprensorio, in linea con l'idea del Parco urbano della Salute e del Benessere promosso dalla ASL Roma 1 e dalla Regione Lazio, condividendo anche la necessità di destinare alcuni dei padiglioni per lo svolgimento di attività socio - culturali poste in essere da associazioni e cooperative sociali del territorio, nel rispetto delle norme di evidenza pubblica;
- è altresì obiettivo delle parti coniugare le azioni di valorizzazione del patrimonio pubblico con il miglioramento della dotazione e la qualità dei servizi a scala urbana offerti ai cittadini, attivando le necessarie sinergie operative in ambito tecnico e amministrativo;
- con DGR 787/2016 la Regione Lazio ha:
  - o approvato un "Programma di valorizzazione patrimoniale del Complesso di Santa Maria della Pietà", nella prospettiva della realizzazione del Parco della Salute e del Benessere, finanziando prime azioni miranti a ripristinare *in primis* le condizioni di sicurezza del patrimonio, attraverso un programma di interventi di risanamento, conservativi e di adeguamento funzionale su alcuni Padiglioni;
  - o autorizzato l'attuazione degli interventi ivi previsti;
  - o costituito un apposito finanziamento disponibile sul Bilancio regionale;
  - o individuato la ASL Roma 1 quale "soggetto attuatore" dei suddetti interventi;
- sui padiglioni n. 2, 19 e 28 sono già in corso di esecuzione o previsti interventi di risanamento e/o adeguamento normativo oggetto di pregressi finanziamenti regionali, al fine di garantirne o ripristinarne la fruibilità e le condizioni di sicurezza;
- il tema della Salute e del Benessere è uno scopo prioritario tra le parti così come l'obiettivo di valorizzare la funzione pubblica e l'attrattività del Comprensorio come Parco pubblico da rendere pienamente fruibile ai cittadini e alla comunità locale, condividendo anche la necessità di attuare la partecipazione attiva delle associazioni e delle realtà che già operano in questa direzione;
- l'art.15 della legge del 7 agosto 1990, n. 241 (rubricato "*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*"), prevede la possibilità per le pubbliche amministrazioni di concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento, in collaborazione, di attività di interesse comune.

7.08.2018 

Tutto quanto sopra premesso, le Parti, previa condivisione delle premesse, parte integrante e sostanziale dell'intesa, convengono e stabiliscono quanto segue:

## Articolo 1

### Finalità del protocollo

Il presente Protocollo di Intesa definisce le modalità di collaborazione istituzionale, amministrativa e tecnica finalizzate all'elaborazione, in forma condivisa e partecipata, del *Progetto urbano della centralità urbana "Santa Maria della pietà"* nel quartiere Trionfale Monte Mario.

Con il presente Protocollo le Parti, in coerenza con gli assetti e le previsioni di sviluppo urbano perseguiti dall'Amministrazione capitolina, intendono altresì garantire l'esecuzione degli interventi di riqualificazione del comprensorio e del suo patrimonio immobiliare, assicurando la partecipazione e il coinvolgimento dei cittadini e valorizzando la funzione pubblica, sociale e culturale che detti complessi rappresentano per il territorio.

## Articolo 2

### Impegni delle Parti

Per le finalità di cui all'articolo 1) le Parti, assicurano la partecipazione e la consultazione dei cittadini nel rispetto di quanto previsto dal vigente Regolamento Comunale sulla partecipazione di cui al C.C. n. 57 del 2 marzo 2006.

La Regione Lazio, la Città metropolitana di Roma Capitale e l'Azienda Sanitaria Roma 1, in qualità di proprietari delle aree e degli immobili ricompresi nella centralità urbana "Santa Maria della Pietà", si impegnano a predisporre, entro 6 mesi, lo *Schema di Assetto Preliminare*, per poi procedere alla redazione del Progetto Urbano della Centralità Urbana "Santa Maria della Pietà", nel suo assetto definitivo, ai sensi dell'art.15 del N.T.A. con particolare riferimento al comma 6.

Nelle more dell'approvazione del progetto urbano della centralità urbana "Santa Maria della Pietà", le Parti, congiuntamente, si impegnano a porre in essere quanto di seguito specificato:

- a) la Regione Lazio e l'Azienda Sanitaria Locale Roma 1, adottando le modalità ed i criteri di cui alla deliberazione della Giunta regionale del 20 settembre 2016, n. 540, ferma restando la volontà finalizzata a delineare il Progetto Urbano della Centralità di Santa Maria della Pietà, si impegnano a concedere in uso a Roma Capitale, per l'utilizzo a fini istituzionali da parte del Municipio XIV, tre padiglioni (n. 16, n. 18 e n. 31, quest'ultimo per finalità socio-culturali), individuando, in accordo con l'Amministrazione Capitolina, le relative modalità procedurali;
- b) la Città Metropolitana di Roma si impegna a realizzare gli interventi necessari per la messa in sicurezza e l'agibilità dell'area su via Vinci contigua al Comprensorio del Santa Maria della Pietà da adibire a parcheggio, anche al fine di favorire azioni complementari e aggiuntive per la mobilità sostenibile all'interno del Parco;

7.08.2018 

- c) la Regione Lazio, al fine di favorire la fruizione collettiva del parco e potenziare i servizi di accoglienza, si impegna a porre in essere quanto necessario per attivare in tempi brevi gli ostelli della gioventù già previsti all'interno dei padiglioni 11 e 15;
- d) Roma Capitale si impegna, per quanto di competenza, a presentare, entro tre mesi dall'approvazione dello schema di assetto, tutti gli atti necessari per la conseguente approvazione del progetto urbano;
- e) le Parti si impegnano a dare corso, per quanto previsto dalle norme e dalle rispettive competenze, all'esecuzione degli interventi di riqualificazione, restauro e risanamento conservativo già avviati e/o previsti in attuazione dei programmi di finanziamento già attivi alla data di sottoscrizione del presente Protocollo ed elencati nel documento allegato 1.

Le parti dichiarano di ritenere superati o inefficaci ogni precedente accordo o intesa che risulti in contrasto con gli obiettivi, le finalità e gli impegni assunti con il presente protocollo d'intesa.

### Articolo 3

#### Modalità di Attuazione

Per dare operatività a quanto concordato con il Protocollo d'intesa, le Parti entro 30 giorni dalla sottoscrizione del presente Protocollo istituiscono uno specifico Tavolo Tecnico di Coordinamento per condividere le scelte tecniche, orientare i procedimenti e le rispettive azioni amministrative, con l'obiettivo, comune, di rimuovere ogni ostacolo che possa pregiudicare il raggiungimento delle finalità previste dall'intesa e garantire l'attuazione degli specifici impegni di cui all'art. 2 e nei successivi 30 gg. si procederà alla stesura di un cronoprogramma delle varie fasi operative che verranno verificate dalla Consulta istituita ai sensi della D.A.C. 40/2015.

Per l'attuazione del presente Protocollo di intesa, le Parti possono sottoscrivere ulteriori distinti accordi e/o convenzioni attuative, aventi come oggetto talune azioni e progettualità ricomprese nelle finalità generali di cui all'articolo 1) in coerenza con gli impegni assunti all'articolo 2).

All'attuazione del protocollo e degli interventi di riqualificazione funzionale dell'ex Ospedale psichiatrico del Santa Maria della Pietà concorrono gli Enti, le Agenzie e le istituzioni eventualmente coinvolte dalle Parti nel processo di valorizzazione.

### Art. 4

#### Referenti del Tavolo Tecnico

I Referenti del Tavolo Tecnico di Coordinamento di cui all'art. 3 sono:

- per la Regione Lazio: l'Assessore al ramo e/o il Direttore della Direzione regionale competente o un suo delegato;
- per Roma Capitale: l'Assessore al ramo e/o il Direttore del Dipartimento competente o un suo delegato;
- per la ASL Roma 1: il Direttore Generale e/o il Direttore del Dipartimento Tecnico-Patrimoniale o

7.08.2018 

un suo delegato;

- per Città metropolitana di Roma: il Direttore della Direzione e/o del Dipartimento competente o un suo delegato;
- per il Municipio Roma XIV: il Presidente e/o il Direttore competente o un suo delegato.

Ciascuna Parte si riserva il diritto di affiancare al proprio referente ulteriori figure tecniche invitate a prendere parte ai lavori del Tavolo Tecnico di Coordinamento, dandone opportuna comunicazione alle altre parti.

## Articolo 5

### Oneri e responsabilità delle parti

Ogni parte si impegna a sostenere esclusivamente gli oneri economici gravanti sulla medesima in conseguenza delle attività effettuate per dare attuazione al presente Protocollo.

Ciascuna parte è esonerata da ogni responsabilità derivante dagli eventuali rapporti di lavoro e di collaborazione che venissero instaurati dall'altra nell'ambito delle attività effettuate in attuazione dell'accordo.

Per l'attuazione del presente Protocollo, non è previsto il riconoscimento reciproco di alcun corrispettivo; pertanto, qualunque onere rimarrà a carico della Parte che è chiamata a sostenerlo.

## Articolo 6

### Riservatezza

Tutti i dati, documenti o altri materiali che verranno scambiati tra le Parti in esecuzione del presente Protocollo dovranno essere considerati come "informazioni riservate", ove qualificati come tali dalla Parte che li comunica. Le Parti concordano di utilizzare tali informazioni riservate solo in relazione all'esecuzione del presente Protocollo, salvo diverse pattuizioni, da formalizzarsi per iscritto. Ciascuna delle Parti adotterà tutte le misure ragionevolmente necessarie per tutelare la riservatezza delle informazioni e della documentazione di cui essa disponga in virtù del presente Protocollo.

Ciascuna parte, previa autorizzazione delle altre, si impegna, in occasione di presentazioni pubbliche dei risultati conseguiti o in caso di redazione e pubblicazione di documenti di qualsiasi tipo, che quanto realizzato consegua alla collaborazione instaurata con il presente protocollo d'intesa.

## Articolo 7

### Durata

Il presente Protocollo ha durata triennale, decorrente dalla data di sottoscrizione dello stesso.

Esso potrà essere prorogato per un periodo di eguale durata in ragione dello stato di avanzamento delle attività, previa comunicazione tra le Parti, a mezzo Posta Elettronica Certificata.

7.08.2018  5

Nell'ipotesi in cui le previsioni del presente Protocollo non potessero trovare integrale attuazione, le Parti potranno sciogliersi dagli impegni assunti mediante comunicazione scritta da trasmettere a mezzo Posta Elettronica Certificata, senza nulla avere a pretendere l'una dall'altra.

## **Articolo 8**

### **Revisioni ed integrazioni**

Il presente Protocollo potrà essere modificato, integrato o aggiornato esclusivamente in forma scritta con eventuali atti aggiuntivi o integrativi.

Esso non verrà sostituito o superato dagli eventuali atti aggiuntivi o integrativi e sopravvivrà a questi ultimi, continuando con essi a regolare la materia tra le Parti.

## **Articolo 9**

### **Formalità fiscali**

Il Protocollo d'Intesa, costante di n. SEI facciate e dall'allegato 1, è sottoscritto in formato elettronico con firma digitale, non comporta oneri finanziari a carico delle Amministrazioni contraenti e sarà registrato solo in caso d'uso, ai sensi del D.P.R. 26 aprile 1986, n. 131, a cura e spese della Parte che ne richiederà la registrazione. La validazione dello stesso è effettuata con la semplice apposizione delle firme digitali dei designati.

Il presente Atto è, inoltre, esente da imposta di bollo ai sensi dell'art. 16 Tab. All. B del D.P.R. 26 ottobre 1982, n. 642.

## **Articolo 10**

### **Controversie**

Nel caso di controversie di qualsiasi natura che dovessero insorgere in ordine all'interpretazione e all'applicazione del presente Protocollo, le Parti si impegnano a comporre amichevolmente e secondo equità le controversie medesime.

Resta inteso che eventuali controversie non pregiudicheranno in alcun modo la regolare esecuzione delle attività, né consentiranno alcuna sospensione degli impegni assunti dalle Parti.

## **Articolo 11**

### **Comunicazioni**

Tutte le comunicazioni relative al presente Protocollo dovranno essere effettuate per iscritto ed inviate tramite e-mail ai seguenti indirizzi:

7.08.2018 



## ALLEGATO 1

## INVESTIMENTI FINANZIATI CON DGR 787/16 (1° FASE)

INTERVENTO	PADIGLIONE	PROPRIETA'	Destinazione Attuale	STATO MANUT.	SUP. MQ LORDA	IMPORTO	PROVVEDIMENTO
Messa in Sicurezza, Recupero e Valorizzazione del patrimonio naturalistico ambientale.	Aree Verdi e Viabilità	ASL	Area Parco	Da adeguare e recuperare	233.470,00	€ 2.500.000,00 (importo minimo)	DGR 787/16
NUE Numero unico Emergenze (Uffici)	21	Regione Lazio	Vuoto	Da ristrutturare e adeguare	954,00	€ 4.000.000,00 (importo massimo)	DGR 787/16
Aule Formazione e SIMAV (Simulazione Avanzata per il Training Medico e Chirurgico)	4	ASL	Vuoto	Da ristrutturare	1.351,00	€ 3.334.770,25 (importo a saldo)	DGR 787/16
TOTALE						9.334.770,25	

## INVESTIMENTI FINANZIATI GIA' IN CORSO O DA AVVIARE

INTERVENTO	PADIGLIONE	PROPRIETA'	Destinazione Attuale	STATO MANUT.	SUP. MQ LORDA	IMPORTO	PROVVEDIMENTO
Casa della Salute	2	ASL	TSRMEE	Da Ristrutturare	2.380,00		DGR.704/15
Dipartimento Epidemiologia del SSR (Uffici)	19	Regione Lazio	Vuoto	Da ristrutturare	1.294,00	Fondi edilizia sanitaria	DGR.474/15
Nuovo Centro Servizi	28	Regione Lazio	Vuoto (ex-Centro Servizi)	Da Manuteneere	2.481,00		DGR.13/16

7.08.2018

*L'On. PRESIDENTE pone ai voti, a norma di legge, il suesteso schema di deliberazione che risulta approvato all'unanimità.*

*Infine la Giunta, in considerazione dell'urgenza di provvedere, dichiara all'unanimità immediatamente eseguibile la presente deliberazione a norma di legge.*

*(O M I S S I S)*

IL PRESIDENTE

V. Raggi

IL SEGRETARIO GENERALE

P.P. Mileti

## **REFERTO DI PUBBLICAZIONE**

Si attesta che la presente deliberazione è posta in pubblicazione all'Albo Pretorio on line di Roma Capitale dal 14 agosto 2018 e vi rimarrà per quindici giorni consecutivi fino al 28 agosto 2018.

Lì, 13 agosto 2018

SECRETARIATO GENERALE  
Direzione Giunta e Assemblea Capitolina  
p. IL VICE SEGRETARIO GENERALE  
F.to: G. Viggiano

## **CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'**

Si certifica che la presente deliberazione è divenuta esecutiva, ai sensi dell'art. 134, comma 3, del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n.267, per decorrenza dei termini di legge, il 24 agosto 2018.

Lì, 28 agosto 2018

SECRETARIATO GENERALE  
Direzione Giunta e Assemblea Capitolina  
IL VICE SEGRETARIO GENERALE  
F.to: M. Turchi